

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 22 (1950)
Heft: 4

Artikel: L'addestramento fisico nelle scuole d'ufficiali quartiermestri
Autor: Pfaffhauser, Fabio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-243927>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'ADDESTRAMENTO FISICO NELLE SCUOLE D'UFFICIALI QUARTIERMASTRI

Ten. Qm. Fabio Pfaffhauser

Pubblichiamo con molto piacere queste note per quanto riferiscono sull'addestramento fisico nelle Sc. d'uf. qm. e per lo spirito di corpo ch'esse rivelano; spirito di corpo che è, si sa, terreno fertile e fecondo per l'adempimento dei doveri di soldato e per il successo.

La Redazione.

Il 20 maggio u. s. ha avuto termine a Magadino la S.U. trp. suss. 2 (Qm.), comandata dal signor Colonnello Corecco.

L'intento di queste note non è di riassumere tutte le attività svolte dagli aspiranti durante i tre mesi di scuola, ma unicamente di mettere in rilievo le diverse prove fisiche effettuate dagli stessi perchè parecchi ufficiali mi hanno affermato spesse volte che le scuole di Qm. non sono altro che un seguito di teorie e di lavori d'ufficio.

All'entrata in servizio gli aspiranti dovettero subire un esame fisico comprendente una corsa ostacoli, una corsa di velocità e una corsa di fondo di 10 km.

Durante la scuola furono eseguite due marcie di 20, risp. di 25 km. nella regione di Thun. La terza prova consisteva in una marcia di circa 30 km. abbinata ad un esercizio di lettura della carta. In seguito, come preparazione alla « gran marcia », venne effettuata una prova di 65 km. e, da ultimo, quale chiusura dell'istruzione fisica veniva effettuata la marcia di circa 80 km. che da Thun ci condusse, attraverso il Brünig, a Stansstad.

A quanto sopra va aggiunta la dislocazione da Stans al Ticino compiuta interamente in bicicletta e, inoltre, diversi esercizi tattici durante lo svolgimento dei quali venne effettuata la traversata del Grünenbergpass (m. 1552) e quella del Passo Nara e del Cavagnago (m. 2400) ricoperti di neve.

Tutte queste prove sono paragonabili a quelle effettuate nelle S.U. di altre armi. Non bisogna dimenticare che:

- 1) nella scuola quartiermasti l'età media si aggira, a differenza delle altre scuole aspiranti dove non troviamo che giovani dai 20 ai 25 anni, sui 27 e 28 anni, (1950: età massima 33 - minima 22);

2) tutte queste prove vennero effettuate dagli aspiranti Qm. nelle ore serali o il sabato e la domenica, dopo essere stati per ore o giornate intere in sale di teoria.

Oltre a queste prove obbligatorie, una squadra di aspiranti, dopo essersi allenata durante ore supplementari, partecipò ai giri di Thun e di Berna ottenendo ottimi risultati (III, risp. IV rango).

La scuola di quartiermastro non si limita unicamente all'istruzione tattica-tecnica, ma, intensificando l'istruzione fisica, rafforza la personalità degli aspiranti, abituandoli ad agire con iniziativa e sviluppando in essi la sicurezza nell'azione e nel comando.

LA X STAFFETTA INVERNALE DEL GESERO

4-5 MARZO 1950

Cap. Roberto Antonini

Uno dei molti voti pervenuti al Comitato di Organizzazione augurava alla Decima Staffetta del Gesero di eclissare per importanza e vastità le precedenti edizioni. Ciò non è stato possibile, perchè la decima Staffetta non è stata che una continuazione delle edizioni precedenti e con esse forma un tutto unico, ma però l'augurio non è stato vano e l'ultima edizione della Staffetta del Gesero è stata la più grandiosa e sicuramente una delle meglio riuscite, sia per quanto concerne le iscrizioni, i risultati conseguiti, la partecipazione di autorità e popolazione, sia riguardo l'organizzazione delle gare stesse e delle manifestazioni di contorno.

Successo quindi completo che ha riempito di orgoglio il Comitato di Organizzazione. Successo però che è derivato naturale e quale logica conseguenza, dalla sempre ottima riuscita delle edizioni precedenti, che furono le migliori propagandiste e hanno reso possibile e facilitato il successo del 5 marzo. Ci sia perciò permesso ancora una volta di ringraziare i Camerati del Circolo di Bellinzona, che, sotto la dinamica direttiva del Presidente Magg. Lucchini Antonio, hanno voluto e sostenuto contro ogni critica e attraverso difficoltà spesso non lievi, la Staffetta del Gesero. Staffetta che è diventata la più bella e completa manifestazione sportivo-militare del nostro Cantone.

La partecipazione unanime delle autorità civili e militari, della popolazione di Bellinzona e dintorni, l'interesse che la Staffetta ha suscitato in tutto il Cantone, le attestazioni di simpatia e riconoscenza che sono pervenute al Comitato di organizzazione prima e dopo le gare e in modo speciale le parole magistrali rivolte dagli oratori ufficiali, Signor Dir. Sergio Mordasini e Presidente del Consiglio di Stato Brenno Galli ai concorrenti e organizzatori, sono da soli sufficienti a dimo-